

La tua opinione per noi è importante!  
Inquadra il QR Code per compilare online  
il questionario di gradimento della Stagione di Prosa.  
Aiutaci a migliorare la Stagione  
teatrale i servizi che la accompagnano.  
Grazie per il tuo prezioso contributo!



\*\*\*

Si prega il gentile pubblico di controllare che i  
telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati.  
Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano  
gli interpreti e gli altri spettatori.  
È assolutamente vietato registrare  
e fotografare lo spettacolo.  
Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

\*\*\*

**Comune di Monfalcone**  
Servizio Attività Culturali  
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

**con il contributo di**  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato  
alla Cultura  
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

**Programmazione Prosa**  
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

**Sindaco**  
**Assessore alla Cultura**  
Luca Fasan



**TEATRO COMUNALE  
DI MONFALCONE**

MARLENA BONEZZI

**PROSA**

MARTEDÌ 31 MARZO, MERCOLEDÌ 1 APRILE 2026  
ORE 20.45

**GENTE DI FACILI COSTUMI**

stampato su eccatita stamperia comunalemonfalcone 2026

**MONFALCONE**

la sfida della complessità  
stagione 2025\_26



**MARTEDÌ 31 MARZO, MERCOLEDÌ 1 APRILE**  
**2026 ORE 20.45**

## **GENTE DI FACILI COSTUMI**

di **Nino Marino e Nino Manfredi**  
regia di **Luca Manfredi**

con **Flavio Insinna e Giulia Fiume**

scene **Luigi Ferrigno**  
costumi **Giuseppina Maurizi**  
musiche **Paolo Vivaldi**  
disegno luci **Antonio Molinaro**

produzione **La Pirandelliana**

2 ore e 15 minuti con intervallo

## **Lo spettacolo**

Andato in scena per la prima volta nel 1988, con lo stesso Nino Manfredi nei panni del protagonista, questo testo è considerato ancora oggi uno dei più eclatanti apparsi sulle scene teatrali italiane negli ultimi decenni.

Protagonisti della *pièce* sono Anna – nome d'arte "Principessa" – una prostituta disordinata e rumorosa che sogna di diventare "giostraia" e Ugo, l'inquilino del piano di sotto, un intellettuale che vivacchia scrivendo per la TV e per il cinema ma che sogna di fare film d'arte. La vicenda prende il via la notte in cui Ugo sale al piano di sopra per lamentarsi con la coinquilina che tornando a notte fonda e accendendo il giradischi l'ha svegliato e lei, per la confusione, lascia aperto il rubinetto dell'acqua della vasca allagando irrimediabilmente l'appartamento di lui. Ugo sarà costretto quindi, anche a causa di uno sfratto, a trovare rifugio dalla "Principessa". Con questa convivenza forzata inizia un confronto/scontro costellato di incidenti e incomprensioni, ma anche un curioso sodalizio, dove ciascuno condivide con l'altro ciò che ha. Le reciproche posizioni vanno mano a mano ammorbidendosi perché diventa chiaro che ad incontrarsi non sono state solo due vite agli antipodi,

ma soprattutto due sogni all'apparenza irrealizzabili.

Dall'incontro tra Anna e Ugo nasce un turbine di disastri, malintesi, ilarità e malinconie pienamente in sintonia con l'immagine che il loro autore, Nino Manfredi, ha lasciato nel ricordo di ognuno di noi.

## **Nota dell'autore**

*Gente di facili costumi* è una commedia che sviluppa, in maniera paradossale, un fondamentale problema etico. In una società come la nostra, dove tutto si avvilisce e si corrompe, che valore hanno ancora l'onestà, la dignità, il rispetto dei più profondi valori umani? Lo sport [...] diventa sempre più truffa e violenza. Gli ideali politici [...] difendono gli interessi più strettamente privati. La creatività e la fantasia sono messi al servizio dell'imbonimento pubblicitario [...]. Senza continuare a fare altri esempi, è evidente che viviamo in una società in cui i valori più elevati vengono svenduti e liquidati, perché il bello, il buono e il vero sono asserviti all'utile.

*Nino Manfredi*

## **Gli interpreti**

**Flavio Insinna** (Roma 1965) attore e conduttore televisivo, si forma al Laboratorio di esercitazioni sceniche di Gigi Proietti. Inizia la sua carriera lavorando in numerose produzioni teatrali che spaziano dalla commedia al teatro contemporaneo. Diventa noto al grande pubblico grazie alla televisione, in particolare con il ruolo del capitano Don Flavio Anceschi nella serie di successo RAI *Don Matteo* e *Ho sposato uno sbirro*. Parallelamente si afferma come uno dei conduttori più apprezzati della TV, guidando programmi di grande successo come *L'Eredità* e *Affari tuoi* (per cui vince il premio regia televisiva nel 2014). Nel 2025 partecipa al programma *Tale e quale show* su Rai 1 in coppia con Gabriele Cirilli.

Al cinema lavora tra gli altri con Fausto Brizzi, Leonardo Pieraccioni e Ferzan Özpetek. Ha all'attivo tre pubblicazioni: *Neanche con un morso all'orecchio* (2012), *La macchina della felicità* (2014) e *Il gatto del*

*Papa. Una piccola favola senza tempo* (2021).

**Giulia Fiume** (Catania 1988) attrice teatrale, cinematografica e televisiva, si forma all'Accademia Atman di Catania. Trasferitasi a Roma, lavora in teatro con, tra gli altri, Enzo Garinei, Corrado Tedeschi, Lina Sastri, Giorgio Pasotti, Anna Galiena e Paola Gassman. Partecipa a diverse produzioni televisive di successo tra cui *Don Matteo* con Terence Hill, *Un passo dal cielo* con Daniele Liotti e *Le indagini di Lolita Lobosco* con Luisa Ranieri e Lunetta Savino.

## **Il regista**

**Luca Manfredi** (Roma, 1958) è una delle figure più poliedriche del panorama audiovisivo e culturale italiano. Dopo la formazione presso lo IED (Istituto Europeo di Design), inizia la carriera nel mondo della pubblicità, firmando oltre cento spot televisivi, tra cui la storica e pluripremiata serie per il caffè *Lavazza* con protagonista il padre, Nino Manfredi.

Il suo percorso artistico si muove agilmente tra cinema e televisione, distinguendosi per una sensibilità narrativa capace di coniugare il garbo della commedia con l'approfondimento biografico. Al cinema debutta nel 1993 con un episodio di *Ottantametric quadri* (presentato alla Mostra del Cinema di Venezia) e prosegue con il lungometraggio *Grazie di tutto* (1998), premiato al Festival di Montpellier. È nel linguaggio della serialità e del film TV che Manfredi consolida il suo successo, firmando regie di culto come *Un commissario a Roma*, *Un posto tranquillo*, *Le ragioni del cuore* e le tre stagioni della fortunata serie *Una pallottola nel cuore* con Gigi Proietti.

Negli ultimi anni, si è distinto come custode e interprete della memoria collettiva italiana attraverso una trilogia di film biografici di grande impatto emotivo *In arte Nino* (2017), dedicato agli esordi del padre; *Permette? Alberto Sordi* (2020), omaggio al "National Alberto"; *Com'è umano lui!* (2024), ritratto intimo di Paolo Villaggio.